

Le persone, gli obiettivi ed i valori

Le persone: assetto istituzionale della Fondazione

Prima di esporre i risultati che abbiamo ottenuto nel corso del 2001 pare opportuno raccontare brevemente chi siamo e da dove nasce il progetto Fondazione Meyer.

La Fondazione nasce da una idea di Paolo Bernabei, allora direttore generale dell'ospedale Meyer, e di Carlo Barburini, attuale direttore operativo della Fondazione Meyer e responsabile UO comunicazione, relazioni pubbliche, marketing e formazione dell'Ospedale Meyer, con lo scopo di creare uno strumento agile e flessibile che consentisse di gestire in modo più appropriato rispetto alla struttura ospedaliera, il rapporto con l'ambiente esterno ed in particolare quello con i donatori e con i volontari che numerosi accorrevano in aiuto dell'Ospedale Meyer.

Per comprendere pienamente il ruolo ed il rilievo della Fondazione Meyer sarebbe necessario tratteggiare il ruolo ed il rilievo dell'Ospedale Meyer; questo rappresenta il punto di riferimento regionale (è infatti Ospedale regionale) per l'assistenza socio-sanitaria all'infanzia. Ma il Meyer non è solo un Ospedale; per la comunità è molto di più. È una istituzione seria, che offre servizi specialistici di altissimo livello e che assiste non solo i bambini ma anche i genitori, confortandoli e rassicurandoli nei momenti più difficili. Il Meyer è, quindi, una istituzione intrinsecamente legata con il territorio in cui opera e proprio per questo motivo le rigide regole della gestione di una struttura ospedaliera pubblica, i nuovi criteri di economicità e il complesso apparato burocratico di governo, non rispondevano pienamente alle esigenze della gente comune che voleva avere con la struttura un rapporto diretto, più familiare con la struttura stessa.

Per rispondere a queste ed altre necessità viene quindi costituita nel luglio 2000 la Fondazione Meyer che inizia ad operare nel novembre dello stesso anno.

Una notevole attenzione viene posta dai fondatori alla composizione degli organi di governo che devono rappresentare l'intero panorama degli stakeholder dell'Ospedale Meyer e devono assicurare il più alto profilo professionale ed etico al fine di garantire la comunità sull'attività svolta dalla Fondazione e sulla destinazione dei fondi raccolti. La struttura del CdA è fissata dallo stesso Statuto della Fondazione (art. 7) che stabilisce che quattro membri sono nominati dal presidente, uno dal Sindaco di Firenze e uno dal Coordinamento delle Associazioni dei Genitori. Il Presidente del CdA è il Direttore generale dell'Ospedale Meyer.

L'attività della Fondazione è orientata dal **Consiglio di Amministrazione** che è formato da sette componenti:

COMPONENTI	CARICA	ATTIVITÀ
Franco Riboldi	Presidente	Direttore Generale Ospedale Meyer
Gaetano Aiello	Consigliere	Docente universitario – Università di Firenze
Giorgio Bartolozzi	Consigliere	Già Dir. Scientifico Ospedale Meyer
Stefano Bernabei	Consigliere	Dirigente d'azienda
Graziano Cioni	Consigliere	Assessore alla Sanità Pubblica al Comune di Firenze
Francesco Cervelin	Consigliere	Presidente Centrale del latte di Firenze, Pistoia e

Livorno

Pasquale Tulimiero

Consigliere

Presidente del
coordinamento delle
Associazioni dei genitori
dell'Ospedale Meyer

Il Cda rimane in carica per tutto il tempo in cui permane in carica il Presidente.

I membri del CdA nel corso della prima riunione di consiglio hanno rinunciato a percepire qualsiasi forma di compenso e/o di rimborso per l'attività svolta. Il loro contributo è pertanto prestato su base volontaria.

Il Presidente della Fondazione Meyer, dott. Riboldi, coincide con il Direttore Generale dell'Ospedale Meyer e costituisce quindi una garanzia di continuità e di rispetto degli obiettivi di fondo della nostra organizzazione. La sua preparazione specifica e la sua esperienza accumulata in molti anni di carriera dirigenziale spesi al servizio delle pubbliche amministrazioni in campo sanitario consentono di assumere decisioni che pongono la Fondazione Meyer sempre all'avanguardia.

Il CdA ha poi nominato altri due organi per garantire il quotidiano funzionamento della Fondazione:

1. il **Direttore Operativo**, figura prevista dallo Statuto per cui è stato scelto Carlo Barburini, che ha il compito di impostare il programma dell'attività della Fondazione e di controllarne l'attuazione. Si occupa inoltre di coordinare il personale e di intrattenere le relazioni esterne con soggetti privati e pubblici nonché con gli organi dell'Ospedale.
2. il **Segretario**, ruolo per cui è stato individuato Alessandro Benedetti, che coadiuva il Direttore operativo, assicura una presenza costante nei locali della Fondazione e provvede agli adempimenti amministrativi.

* * *

Il **Collegio Sindacale** della Fondazione è composto da professionisti economico-contabili con pluriennale esperienza anche nel campo della Pubblica Amministrazione. I membri del collegio sindacale sono i seguenti:

Ottaviano Checcucci	Dottore commercialista
Pierluigi D'Ambrosio	Dottore commercialista
Marcello Fontani	Ragioniere commercialista

La Fondazione Meyer è stata posta sotto la tutela di un **Comitato dei Garanti con funzione di comitato etico** che ha il compito di vigilare sull'operato del CdA e sulla generale gestione della organizzazione e rappresenta, visto l'alto profilo morale e professionale dei suoi componenti, una ulteriore garanzia per i terzi. Questo organo è costituito da tre membri.

Il ruolo di Garante è incompatibile con l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I Garanti sono:

- Prof. Maurizio Faggioni (Padre francescano, Medico e Professore straordinario di Bioetica presso l'Accademia Alfonsiana di Roma)
- Prof. Ivano Padi (Professore universitario ordinario di Economia e Gestione delle Imprese e titolare del corso di Finanza Aziendale della Facoltà di Economia di Firenze,

Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia e Consigliere di Amministrazione Cassa di Risparmio di Firenze)

- Dott. Antonio Panti (Medico, Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Firenze e della Federazione Regionale Toscana degli Ordini dei Medici)

Gli organi della Fondazione sono assistiti, ai vari livelli, da alcuni **consulenti** che coprono tutte le aree della gestione:

Francesco Ferragina	Dottore commercialista – consulente direzionale e sovrintendente attività contabile e fiscale
Alberto Sabatino	Dottore commercialista – consulente contabile e fiscale
Stefania Giusti	Consulente del lavoro
Direzionale Volta	Segreteria organizzativa Centro Brazelton

I nostri valori: il codice di trasparenza

Al fine di garantire la massima trasparenza nella gestione dell'attività e nella destinazione dei fondi raccolti, la Fondazione Meyer si è dotata di un codice di trasparenza che è vincolante per tutti coloro che prestano la propria opera a favore della Fondazione stessa. Il Comitato dei Garanti assicura il rispetto delle norme in esso contenute e vigila sull'attività della Fondazione e sulle deliberazioni assunte dai suoi organi per evitarne le violazioni.

Il testo del codice di trasparenza è il seguente:

ART. 1

I dipendenti, i collaboratori e coloro che a titolo gratuito od oneroso, direttamente o indirettamente, pongano la propria attività a favore della Fondazione Meyer si impegnano a svolgere la stessa con lealtà e trasparenza.

A tal fine, la Fondazione recepisce integralmente il presente codice e lo approva ed assume l'obbligo di rispettarlo ed applicarlo per il tramite dei propri organi.

ART. 2

I componenti degli organi della Fondazione ed il personale che a qualsiasi titolo presta per essa la propria opera, mantengono una posizione tale da evitare conflitto di interessi. Essi non svolgono alcuna attività e non assumono alcuna iniziativa che contrasti con il corretto svolgimento dell'opera della Fondazione, e si impegnano ad evitare situazioni, decisioni e comportamenti che possano contrastare con gli interessi e l'immagine della Fondazione.

Coloro che dovessero trovarsi in situazione di possibile conflitto di interessi, lo dovranno dichiarare affinché gli organi della Fondazione valutino ed accertino l'esistenza e/o la consistenza di tale conflitto, allo scopo di predisporre eventuali e opportune misure di garanzia.

ART. 3

La Fondazione può ricevere donazioni di beni o servizi, la cui utilizzazione è, direttamente o indirettamente, destinata all'Azienda Meyer solo previa autorizzazione di quest'ultima. La Fondazione può erogare beni o servizi in favore dell'Azienda Meyer se gli stessi rientrano nel piano di acquisti dell'Ospedale, o comunque previa accettazione dell'Azienda stessa.

ART. 4

Qualora l'oggetto della donazione sia idoneo a creare dipendenza onerosa, per acquisto di materiali di consumo o di servizi di assistenza, ciò dovrà essere previamente accertato dalla Fondazione richiedendo al donante tutte le notizie -se del caso anche la scheda tecnica fornita dalla ditta produttrice- necessarie allo scopo

Tale dichiarazione dovrà altresì, essere accompagnata dalla specificazione se la dipendenza onerosa è esclusiva, o consente la scelta fra più produttori.

In tal caso la Fondazione o l'Azienda Meyer, qualora sia essa la destinataria della donazione, potranno riservarsi proposte di modifica o di alternativa alla modalità della donazione stessa

ART. 5

Qualunque iniziativa di raccolta di danaro o di offerte, di promozione, di sponsorizzazione diretta o indiretta, e di erogazione o donazione intrapresa dalla Fondazione, non deve contrastare con gli interessi dell'Azienda Meyer.

Allo stesso modo, non deve risultare idonea, direttamente o indirettamente, ad incentivare consumi sanitari, o ad esaltare uno specifico marchio, dovendosi mantenere entro i limiti consentiti dalla legge in materia di informazione, di pubblicità sanitaria e di sponsorizzazione.

ART. 6

Qualunque donazione o erogazione da parte della Fondazione nei confronti dell'Azienda Meyer non può essere rivolta a specifici servizi ospedalieri, o a personale dipendente da quest'ultima se non previa accettazione della Direzione Aziendale del Meyer.

ART. 7

Qualora l'attività di sostegno che la Fondazione eroga in favore dell'Azienda consista in formazione, aggiornamento, corsi teorico-pratici o ausilio alla ricerca scientifica che comportino l'uso di determinati prodotti di marchio, deve rendere di ciò edotta l'Azienda Meyer, che deve essere posta in condizioni di poter valutare ed eventualmente rifiutare tale attività di sostegno.

ART. 8

Nel rispetto della disciplina di cui alla L. Num. 675/96 e successive modificazioni e integrazioni, la Fondazione effettua le comunicazioni all'Azienda Meyer inerenti la propria attività le donazioni e le iniziative intraprese o da intraprendere in via riservata. La pubblicazione dell'elenco dei donanti soggiace a condizione di assenso da parte dei medesimi.

I sostenitori della Fondazione: gli "Amici del Meyer"

Nel corso del primo anno di attività della Fondazione sono stati numerosi i contributi della società civile. Tra i sostenitori della Fondazione vi sono stati sia imprese ed associazioni sia gente comune. Naturalmente ciascuno di questi ha contribuito in vario modo al conseguimento degli obiettivi della Fondazione.

Tra i sostenitori-amici della Fondazione vi sono delle imprese e delle istituzioni di notevole rilievo nel panorama economico e sociale nazionale. Citiamo solo alcuni tra coloro che ci hanno aiutato nel 2001:

- Antica Macelleria Cecchini
- Azimut Liguria e Toscana
- Cassa Risparmio Firenze
- Centrale del Latte di Firenze, Pistoia, Livorno
- CEPU Firenze
- Conad
- Barilla
- Cooplat
- Drogheria e Alimentari
- Ente CRF
- Esselunga
- Finemiro
- FITA CNA Firenze
- Guccio Gucci S.p.A
- Ignesti
- Monte dei Paschi di Siena
- Renault Firenze - Filiale di Fi e Conc. Autoshop
- Rolo Banca 1473
- Salvatore Ferragamo S.p.A.
- Steinhauslin & C.



Questi soggetti possono utilizzare il Logo "io aiuto il Meyer" che si propone di creare una comunità virtuale i cui componenti sono accomunati dal medesimo interesse di sostegno e collaborazione all'attività della Fondazione e dell'Ospedale Meyer.

I nostri obiettivi: la missione della Fondazione

La Fondazione è stata costituita con lo scopo principale di fornire un valido aiuto alla struttura dell'Ospedale Meyer che fornisce assistenza socio sanitaria ai piccoli degenti, integrandone i servizi non strettamente sanitari, e si propone di diventare un punto di riferimento in Italia ed in Europa per la formazione e la sperimentazione circa la prevenzione e l'assistenza delle malattie infantili. Più in generale La Fondazione si propone di coadiuvare l'Ospedale Meyer nel raggiungimento di tutti gli obiettivi sociali che questo ha individuato (ALLEGATO 1)

La mission può essere sintetizzata nel modo seguente:

"La missione della Fondazione Meyer è consentire all'Ospedale Meyer ed a se stessa di diventare un centro di eccellenza a livello europeo per la prevenzione e la cura delle malattie infantili.

Per raggiungere tale obiettivo si propone

- di costituire un punto di riferimento per l'ospedale Meyer per l'assistenza socio-sanitaria ai bambini malati e per il sostegno delle famiglie dei piccoli degenti;
- di creare un centro avanzato di ricerca e sperimentazione sulla cura e la prevenzione delle malattie infantili;
- di supportare con la formazione continua il personale medico dell'Ospedale Meyer, di tutti gli Ospedali e degli altri centri di assistenza socio-sanitaria ovunque ubicati.

L'obiettivo di fondo dell'intera attività congiunta della Fondazione e dell'Ospedale Meyer è quello di migliorare la qualità della vita dei degenti e delle loro famiglie, di aumentare le possibilità di cura delle malattie e di favorire la diffusione di una cultura specialistica della prevenzione.

Per tali obiettivi vengono individuate delle modalità di raggiungimento che sono fissate nello statuto stesso della Fondazione Meyer:

OGGETTO SOCIALE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione si propone di svolgere opera di supporto all'attività istituzionale dell'Azienda Ospedaliera denominata "Ospedale Pediatrico Meyer", supporto rigidamente vincolato a quanto riportato nei documenti programmatici (Piano Attuativo Ospedaliero), avuto particolare riferimento ai seguenti ambiti di operatività

- attività di ricerca sulla tematica del bambino spedalizzato con particolare riferimento alle problematiche psico-pedagogiche;
- supporto all'impegno del Meyer per migliorare la qualità del soggiorno dei bambini e delle famiglie in ospedale;
- sostegno alla formazione del personale ed alla ricerca scientifica svolta dal Meyer;
- raccolta fondi e connessa attività di marketing, con l'organizzazione in proprio di iniziative;
- sviluppo di iniziative relative al trasferimento del Meyer nell'area di Villa Ognissanti;
- sviluppo di iniziative di radicamento del Meyer sul territorio;
- supporto all'attività di cooperazione svolta dall'Azienda;
- altre attività anche commerciali, connesse al perseguimento delle finalità della Fondazione.

La Fondazione ha l'esclusivo scopo di perseguire le menzionate finalità e le è fatto divieto di svolgere attività diverse ad eccezione di quelle connesse a tali scopi.